

SPORT

CALCIO L'assessore Francesco Milanesi: «Al momento non c'è nessuna progettualità sportiva concreta e certa»

Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 10 del 3 giugno, sulla struttura di viale Pavia si decide il futuro del Fanfulla

di **Fabio Ravera**

LODI

La "Dossenina" rimane al centro del nuovo bando del Comune di Lodi, pubblicato ieri, per la gestione degli impianti sportivi comunali. La misura che riflette meglio l'incertezza del momento è proprio quella relativa allo stadio di viale Pavia: mentre per le altre strutture oggetto della procedura la concessione durerà cinque stagioni sportive, per la "Dossenina" il Comune ha deciso di limitare l'affidamento a sole due stagioni, senza possibilità di proroga. Una scelta che si spiega con la situazione di profonda incertezza che da tempo avvolge il Fanfulla. «Al momento non c'è nessuna progettualità sportiva concreta e certa», spiega l'assessore allo sport Francesco Milanesi, sintetizzando in una frase il ragionamento che ha portato alla scelta della durata breve. In sostanza: con il futuro del principale utilizzatore dell'impianto ancora avvolto nell'incertezza, il Comune ha preferito non vincolarsi a lungo, tenendosi le mani libere per rivalutare la situazione a breve termine. La "Dossenina" è abbinata nel bando al campo "Sala" della Faustina: insieme costitui-



Lo stadio della Dossenina di Lodi visto dall'alto, il Comune ha pubblicato il bando di gestione Borella

Dossenina, bando di 2 anni per la gestione dello stadio

scono il lotto 5 della procedura. Oltre allo stadio, sono coinvolti il campo "Simone Dorino" alla Faustina (lotto 1), i campi "Selvagrega" (lotto 2) e il campo da calcio in località Campo Marte (lotto 4). Per questi tre impianti la concessione durerà cinque stagioni sportive, prorogabili per un massimo di altre due su decisione

esclusiva del Comune. Restano invece fuori il campo di San Gualtero, il campo di baseball e l'impianto Capra alla Faustina. «Le società che attualmente hanno in gestione questi impianti hanno presentato il progetto preliminare secondo l'articolo 5 del decreto legislativo 38 del 2021, che consente, se dichiarato di interesse

pubblico e previa pubblicazione del progetto, l'affidamento diretto - spiega Milanesi -. Quanto al "Capra" al momento la scelta è quella di concedere l'impianto a ore per l'utilizzo della pista e del campo». Il bando si basa sul principio della concessione strumentale. La gara viene aggiudicata interamente sulla qualità del progetto presen-

tato, con un punteggio massimo di 100 punti. Sono ammessi a partecipare, in via preferenziale, società e associazioni sportive dilettantistiche; più soggetti possono partecipare congiuntamente formando un "raggruppamento temporaneo d'impres". Tra i requisiti obbligatori: nessuna inadempienza pregressa con il Comune di Lodi, assenza di contenziosi in corso, nessun debito non regolarizzato verso le strutture comunali, e almeno sei mesi di esperienza continuativa nella gestione di impianti sportivi pubblici nel quinquennio precedente. La parte preponderante del punteggio riguarda il progetto tecnico-gestionale. Vengono premiati l'esperienza nella gestione di impianti pubblici, la presenza di istruttori qualificati, la disponibilità di personale formato all'uso del defibrillatore, il piano di manutenzione ordinaria, il piano delle pulizie, la storicità della società sul territorio lodigiano. Contano anche i numeri: tesserati totali, tesserati residenti a Lodi, atleti under 16, squadre iscritte alle federazioni. Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 10 del 3 giugno, esclusivamente attraverso la piattaforma digitale Sintel di Regione Lombardia. Sul fronte della continuità, l'assessore Milanesi rassicura le società attualmente presenti negli impianti: «A tutte le società sarà garantito utilizzo degli impianti fino all'assegnazione». ■